

Libero Consorzio Comunale di Trapani

Ex art. 1 L.R. n. 15 del 04/08/2015
già Provincia Regionale di Trapani

Settore “GESTIONE E COORDINAMENTO SERVIZI TECNICI E PUBBLICA ISTRUZIONE”

PROGETTO DEL SERVIZIO E RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Servizio professionale integrato per la progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione dei lavori e certificato di regolare esecuzione, relativo all'intervento “Ponte sul fiume Lenzi lungo la S.P. n. 21 “Trapani - Marsala” - Intervento di manutenzione straordinaria relativo al risanamento strutturale e adeguamento per la messa in sicurezza”

CUP: H17H21007260001 - CIG: 9038414F2C

Il Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Patrizia Murana

Il Collaboratore tecnico

geom. Andrea Scavone

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica qualificata ai sensi dell'art.1 lett. r) del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n° 82- Codice dell'Amministrazione digitale – il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Libero Consorzio Comunale di Trapani, Piazza V. Veneto, 2 - 91100 TRAPANI - Pec: provincia.trapani@cert.prontotp.net
sito web: www.consorziocomunale.trapani.it - tel. 0923806658, cell. 3280123329 - e-mail: pmurana@consorziocomunale.trapani.it

SOMMARIO

Premessa – Fonte di finanziamento.....	pag. 3
Dati generali	pag. 4
Inquadramento territoriale e urbanistico	pag. 4
Descrizione e Stato di conservazione dell’opera oggetto di manutenzione.....	pag. 4
Obiettivi dell’intervento	pag. 6
Articolazione dell’intervento e fasi progettuali di sviluppo.....	pag. 6
Requisiti tecnico-funzionali.....	pag. 7
Quadro economico dell’intervento	pag. 7
Prestazioni del servizio e importo corrispettivi da porre a base di gara.....	pag. 8
Requisiti di partecipazione.....	pag. 9

Premessa- Fonte di finanziamento

L'intervento da progettare riguarda il ponte sul fiume Lenzi lungo la S.P. n. 21 "Trapani – Marsala", al km 1+810 partendo dal Mulino Maria Stella (Trapani), ricadente nel territorio del comune di Trapani; la S.P. 21 è una strada molto trafficata ed è caratterizzata da un'alta densità di traffico pesante; in conseguenza di ciò la sovrastruttura e le opere d'arte presenti sono soggette a sollecitazioni frequenti e rilevanti.

Tale struttura già da tempo è stata oggetto di particolare attenzione da parte dell'Ente in quanto sono stati rilevati ammaloramenti nelle parti strutturali.

La progettazione riguarda i lavori di risanamento strutturale e adeguamento per la messa in sicurezza dell'infrastruttura con interventi mirati al fine di adeguarsi alle prestazioni di sicurezza imposte attualmente dalle norme.

Dovendo conseguire una strategia migliorativa di intervento, data la rilevanza sotto il profilo strutturale, tecnologico e ambientale, in assenza di professionalità all'interno dell'Ente con esperienza specifica nell'ambito delle possibili soluzioni progettuali, ai sensi dell'art. 24 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., si procede all'affidamento all'esterno dei servizi tecnico-professionali.

Tali servizi riguardano la progettazione, la direzione dei lavori, il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, il certificato di regolare esecuzione, nonché l'esecuzione di indagini preventive e relative prove di laboratorio.

La programmazione di tale intervento è stata inserita nel Programma Triennale Opere Pubbliche 2021/2023 adottato giusta Deliberazione n. 84 del 23/06/2021 del Commissario Straordinario a seguito dell'aggiornamento al programma Triennale delle OO.PP. 2021/2023, nonché all'elenco annuale 2021, giusta Delibera n. 20 del 25/10/2021 (Codice CUI dell'intervento 93004780818202000026).

Sulla base di tale programmazione è stata redatta la scheda trasmessa al Ministero, giusta pec prot. 28335 del 30/09/2021, per la richiesta del finanziamento complessivo di € 994.000,00 riferite al Programma Triennale 2021-2023 del D.M. 225 del 29/05/2021. Con nota prot. 10146 del 22/11/2021 assunta al prot. 33965 del 23/11/2012 il MIMS ha comunicato che la richiesta risulta conforme alle previsioni del relativo e pertanto, ai sensi dell'art. 5, comma 3, il programma è risultato autorizzato con riferimento agli interventi riportati nello schema di sintesi allegato, ove risulta inserito tra gli altri, l'intervento in oggetto.

L'intervento avente ad oggetto "*Ponte sul fiume Lenzi lungo la S.P. n. 21 "Trapani-Marsala". Intervento di manutenzione straordinaria relativo al risanamento strutturale e adeguamento per la messa in sicurezza*", secondo quanto stabilito nella scheda trasmessa al Ministero, è programmato su n. 3 annualità, per una spesa complessiva di € 994.000,00 rispettivamente di € 450.000,00 per il 2021, € 501.499,13 per il 2022 ed € 42.500,87 per il 2023.

Per l'annualità in corso è previsto l'avvio della prima fase relativa all'affidamento dell'incarico professionale integrato con le indagini conoscitive e prove di laboratorio.

Secondo il suddetto cronoprogramma, le attività di progettazione e relative approvazione propedeutica all'indizione della fase di aggiudicazione dell'intervento devono essere concluse entro il mese di aprile 2022, al fine di potere indire la gara a partire da maggio 2022, condizione indispensabile per non perdere il finanziamento, secondo quanto previsto dal D.M. Ponti n. 225/2021; la gara d'appalto si prevede che debba essere conclusa entro il mese di luglio 2022 con la relativa aggiudicazione e contratto; la durata dei lavori, da stabilirsi in progetto sia in funzione della realizzabilità delle opere che della ripartizione annuale della spesa, deve essere ricompresa nell'arco del periodo che va da agosto 2022 a non oltre gennaio 2023 (i lavori devono avere comunque durata inferiore a mesi 6 di cui all'intervallo indicato, essendo stato stabilito tale intervallo superiore alla durata per garantire margini di slittamento nell'effettivo avvio e completamento degli stessi). Secondo le disposizioni del DM 225/2021, la spesa relativa a ciascuna annualità è rendicontata entro il 31 dicembre dell'anno

successivo e i lavori possono essere completati entro e non oltre il 30 novembre dell'anno successivo. La spesa secondo il cronoprogramma finanziario approvato dal Ministero è così ripartita:

Importo finanziato anno 2021	Importo finanziato anno 2022	Importo finanziato anno 2023
€ 450.000,00	€ 501.499,13	€ 42.500,87

L'importo totale dell'opera è di **€ 944.000,00**.

Dati generali

Denominazione dell'intervento da progettare

“Ponte sul fiume Lenzi lungo la S.P. n. 21 “Trapani-Marsala”. Intervento di manutenzione straordinaria relativo al risanamento strutturale e adeguamento per la messa in sicurezza”

Stazione Appaltante

Libero Consorzio Comunale di Trapani
Piazza Vittorio Veneto, 2 – 91100 TRAPANI

Pec: provincia.trapani@cert.prontotop.net

Soggetti individuati dalla Stazione Appaltante per l'esecuzione del contratto:

Con D.D. n. 1190 del 20/12/2021 è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento il sottoscritto Ingegnere Patrizia Murana in servizio presso il 3^ Settore dell'Ente, 7^ Servizio.

Inquadramento territoriale e urbanistico

Il ponte sul fiume Lenzi si trova al Km 1+810 della S.P. 21 “Trapani-Marsala”, partendo dal Mulino Maria Stella (Trapani), ricadente nel territorio del comune di Trapani, e rappresenta un importante asso viario che collega il comune di Trapani con il comune di Marsala, con uno sviluppo complessivo di Km. 22+900 circa.

La S.P. 21 è una strada molto trafficata ed è caratterizzata da un alta densità di traffico pesante; in conseguenza di ciò la sovrastruttura e le opere d'arte presenti sono soggette a sollecitazioni frequenti e rilevanti.



Descrizione e stato di conservazione dell'opera oggetto di manutenzione

L'intervento insiste nel comune di Trapani ed ha come oggetto "Ponte sul fiume Lenzi lungo la S.P. n. 21 "Trapani - Marsala" - Intervento di manutenzione straordinaria relativo al risanamento strutturale e adeguamento per la messa in sicurezza".

Si evidenziano in sintesi le seguenti situazioni di degrado:

- nelle spalle sono presenti estese macchie di umidità passive;
- nelle pile e soprattutto nei pulvini è presente un consistente distacco del copriferro dovuto a fenomeni chimici e fisici, quali il deterioramento del calcestruzzo causato dall'azione dell'acqua e dell'umidità e la carbonatazione, favorita dalla presenza di calcestruzzi porosi in ambienti aggressivi e spessori di copriferro molto esigui o scarso interferro, o a cause accidentali, con conseguenti distacchi di copriferro, e fenomeni di ossidazione e corrosione delle armature esposte.
- Nelle travi soprattutto laterali sono presenti distacchi del copriferro e conseguenti armature ossidate, mentre nelle traverse soprattutto in quelle di testa sono presenti consistenti macchie di umidità passiva e attiva provenienti dall'infiltrazione di acqua dai giunti, con distacco del copriferro, deterioramento del calcestruzzo.
- Nei cordoli laterali sia nella faccia superiore che inferiore, si notano distacchi del copriferro e conseguenti armature ossidate, con evidente deterioramento del calcestruzzo.
- I sottoservizi risultano mal ancorati e gli agganci ossidati.

Gli interventi sulle parti ammalorate sono soprattutto, il ripristino corticale dei calcestruzzi ammalorati, con particolare riferimento al degrado da carbonatazione e a quello da attacco cloridrico, mediante asportazione del calcestruzzo degradato, la protezione delle armature e il rifacimento del copriferro con opportune malte da ripristino.

L'asportazione del calcestruzzo ammalorato potrà avvenire mediante l'idro-demolizione effettuata con lance manuali capaci di garantire un getto d'acqua costante fino alla pressione massima di 700 bar e completata con mezzi meccanici per piccole porzioni di materiale. La scelta di tale pressione massima è dettata dalla necessità di rimuovere in maniera mirata solo le parti superficiali non solidali al resto del calcestruzzo.

Con l'operazione di asportazione del calcestruzzo ammalorato, le barre di armatura sono messe a nudo, e quindi si rende necessaria la loro pulizia mediante sabbiatura. La pulizia deve essere completa, al fine di ripristinare le caratteristiche di aderenza. A seguito della pulizia occorre valutare l'effettivo degrado delle armature, per poter prevedere, eventualmente, il posizionamento di armature aggiuntive necessarie per ripristinare l'originaria capacità portante.

L'applicazione di prodotti inibitori della corrosione deve essere valutata in funzione:

- della tipologia specifica di degrado;
- della malta/betoncino da utilizzare;
- della possibilità che si inneschino macrocoppie.

Se l'ammaloramento è causato da carbonatazione, la rimozione completa delle porzioni di calcestruzzo degradato è sufficiente per ripassivare l'armatura.

Qualora sia necessario aggiungere delle armature, queste saranno poste in opera prima della pulizia della superficie di supporto e del posizionamento dell'eventuale rete elettrosaldata di contrasto. Dovrà essere garantito un copri-ferro di almeno 20 mm.

Per avere la certezza che il supporto sia pulito al momento dell'applicazione, occorre effettuare la pulizia immediatamente prima dell'applicazione del materiale, dopo che tutte le altre operazioni di preparazione siano state ultimate.

Si dovranno pertanto asportare con i mezzi più opportuni le polveri e le parti incoerenti in fase di distacco, eventualmente ancora presenti dopo l'asportazione meccanica del calcestruzzo, l'ossido

eventualmente presente sui ferri d'armatura, le impurità, le tracce di grassi, oli e sali aggressivi, ottenendo così una superficie composta da un conglomerato cementizio sano, pulito e compatto.

I materiali utilizzati per ripristinare strutture degradate devono possedere una resistenza agli agenti esterni superiore a quella del calcestruzzo di cui l'opera è costituita. I materiali utilizzati per il ripristino devono garantire anche la massima continuità della superficie esterna in modo da non favorire l'ingresso delle sostanze aggressive.

A tal fine, i requisiti fondamentali che devono essere garantiti sono:

- resistenza alla fessurazione da ritiro plastico;
- resistenza alla fessurazione da ritiro igrometrico;
- resistenza a cicli di gelo-disgelo;
- impermeabilità all'acqua.

Le soluzioni sopra indicate sono quelle che maggiormente si integrano all'ambiente e consentono il ripristino delle condizioni di sicurezza mediante interventi strutturali dell'opera in questione.

Gli interventi da realizzare, pertanto, consistono nel ripristino dell'integrità della struttura del ponte e della protezione laterale mediante collocazione di nuovi dispositivi di ritenuta e manutenzione dell'esistente.

Obiettivi dell'intervento

L'esigenza primaria è quella di procedere con una serie di interventi di manutenzione straordinaria del ponte in grado di garantire e/o accrescere il necessario livello di sicurezza per il traffico stradale.

La progettazione dovrà essere svolta in modo da garantire condizioni di efficienza ottimale, garantendo la sicurezza degli utenti della strada, delle costruzioni e/o infrastrutture limitrofe e del personale addetto alle lavorazioni e alla manutenzione, nel rispetto dei requisiti propri della progettazione delle strade esistenti, e dei principi di economicità ed efficienza nell'utilizzo delle risorse ed in modo da non aggravare il procedimento con sub-procedimenti di lunga durata quali ad esempio espropri e/o varianti urbanistiche.

Le verifiche di sicurezza saranno effettuate sulla base dei criteri definiti dalle Norme Tecniche.

In particolare gli obiettivi da raggiungere riguardano:

1. durabilità dei materiali in funzione della vita utile;
2. manutenibilità delle opere.

Articolazione dell'intervento e fasi progettuali da sviluppare

Con lo strumento di finanziamento di cui al D.M. n. 225/2021 è stata prevista la proposta progettuale che prevede l'affidamento della prestazione professionale integrata con le indagini strutturali conoscitive necessarie per la redazione del progetto e la relativa approvazione, da definire compiutamente fino alla cantierabilità da completarsi entro il mese di aprile 2022 con la relativa approvazione e indizione della gara. Il servizio comprende anche la successiva fase di direzione dei lavori nonché le attività di coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione.

La progettazione, in rapporto alla specifica tipologia di manutenzione di che trattasi, secondo le previsioni di cui all'art. 23 comma 4 del D.Lgs. 50/2016, si articolerà in livelli successivi di approfondimento, come di seguito stabiliti.

L'incarico comprende il servizio di indagini strutturali e analisi di laboratorio la cui valutazione è rimessa ai professionisti incaricati, redigendo conseguentemente apposite relazioni specialistiche comprese nelle prestazioni finalizzate alla definizione di dettaglio della scelta progettuale.

Dalla stima sommaria delle opere, distinte in lavori di manutenzione al corpo stradale e interventi strutturali su viabilità sono state stabilite le prestazioni specifiche richieste, sviluppate rispettivamente e variamente nei livelli progettuali evidenziati nell'elaborato determinazione di calcolo del corrispettivo, secondo quanto desunto dal Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 17/6/2016 per i cui contenuti si dovrà fare riferimento agli artt. da 16 a 43 del DPR n. 207/2010, in applicazione e ai sensi dell'art. 216 comma 4 fino a vigenza del regime transitorio, che avrà termine con l'entrata in vigore del Decreto sui contenuti della progettazione di cui all'art.23 comma 3 del D. Lgs. 50/2016.

La prestazione nel suo complesso, da parte dell'operatore economico selezionato ai sensi del D.Lgs. 50/2016, riguarda in sintesi i servizi tecnici di cui all'art. 24 del medesimo decreto, relativi a:

- a) esecuzione delle attività di indagini, prove, caratterizzazione, etc.;
- b) redazione della progettazione secondo le prestazioni indicate come sopra nei vari livelli progettuali;
- c) coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
- d) direzione dei lavori;
- e) coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;
- f) certificato di regolare esecuzione.

Tra le attività di progettazione e di direzione dei lavori ovviamente intercorre la fase di verifica, di validazione e di affidamento dell'appalto alla ditta esecutrice.

Il termine per l'espletamento dei servizi di indagini strutturali, etc e di tutte le prestazioni inerenti la fase progettuale è di **60 giorni** naturali e consecutivi dall'avvio formalizzato dal R.U.P. e comunque l'attività deve essere svolta per garantire la verifica finale in contraddittorio con il soggetto incaricato, secondo le indicazioni del verificatore stesso, in modo da consentire l'approvazione del progetto entro il mese di aprile 2022 ai fini dell'indizione della procedura di gara dell'appalto a partire da maggio 2022.

Tale termine è comprensivo di tutti i tempi per l'esecuzione dei campionamenti e delle analisi di laboratorio e/o in sito propedeutiche alla progettazione.

La direzione dei lavori, la cui durata coinciderà con quella che sarà stabilita per i lavori, temporalmente dovrà essere collocata tra agosto 2022 e gennaio 2023, secondo uno sviluppo sulle annualità previste nella scheda approvata per la richiesta del finanziamento, al fine di salvaguardare l'erogazione delle somme stesse.

Nella progettazione e nell'esecuzione del progetto e delle verifiche dovranno essere rispettate e osservate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche di riferimento o comunque applicabili al caso di specie (urbanistiche, igienico sanitarie, strutturali e antisismiche, sicurezza dei lavoratori, tutela dell'ambiente, etc.) e le norme in materia di appalti pubblici.

Dovrà altresì essere rispettato appieno quanto dettato da norme e regolamenti a livello sovranazionale (ad es. norme UNI o CEI etc.), nazionale, regionale e locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti, nonché da tutti i vigenti strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale di diverso livello.

Requisiti tecnico-funzionali

Nell'elaborazione delle proposte progettuali si dovranno privilegiare, nel rispetto di tutte le normative vigenti in materia:

- soluzioni tecniche e funzionali adeguate a conseguire il maggior rapporto benefici-costi;
- l'utilizzo di tecnologie volte alla salvaguardia dell'ambiente e che non comportino onerosi problemi di rimozione e smaltimento;
- l'utilizzo di componenti durevoli ed efficienti con riduzione della frequenza degli interventi di manutenzione;
- la possibilità di fruizione del manufatto da parte degli utenti nel rispetto dei criteri di economia di gestione e manutenzione;
- la qualità delle prestazioni.

Quadro economico dell'intervento

La stima sommaria presuntiva dell'importo dei lavori, è stata valutata per un importo totale di € 533.133,35 compreso costi della sicurezza. Il suddetto importo riguarda lavori stradali per € 27.887,00 e lavori di interventi strutturali stradali per € 505.246,00 compreso costi della sicurezza presunti in € 50.000,00.

Per quanto concerne le attività tecniche di indagine e prove preliminari si prevede una spesa di € 23.900,00, oltre IVA.

A) IMPORTO LAVORI		€ € 533.133,35
B) SOMME A DISPOSIZIONE		
Imprevisti (IVA compresa)	€ 140.541,99	
Incentivi (art. 113 DLgs 50/2016) sui lavori	€ 10.662,66	
Incentivi (art. 113 D.Lgs 50/2016) sui servizi	€ 2.253,82	
Compensi professionali prestazione integrata	€ 141.684,15	
Collaudi	€ 13.059,69	
Oneri di conferimento in discarica	€ 10.000,00	
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal C.S.A.	€ 20.000,00	
Spese di Pubblicità	€ 5.000,00	
Contributo ANAC	€ 375,00	
Iva sui lavori	€ 117.289,34	
In Uno	€ 460.866,65	€ 460.866,65
IMPORTO COMPLESSIVO		€ 944.000,00

Prestazioni del servizio e importo corrispettivi a base di gara

Effettuata la stima sommaria del costo complessivo dei lavori è possibile procedere alla determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara per l'affidamento dei servizi tecnici di progettazione, di coordinamento della sicurezza e di direzione dei lavori, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 50/2016 e dal decreto del Ministero di Grazia e Giustizia di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti del 17/6/2016, utilizzando i parametri di cui al DM del 17/6/2016.

I lavori riguardano in parte interventi strutturali ed in parte lavori di manutenzione stradale secondo la seguente suddivisione di importo comprensivi dei costi della sicurezza sui relativi lavori:

- Categoria strutture (B)- destinazione funzionale delle opere (S.04), grado di complessità 0,90, che riguarda il consolidamento pendii, opere di fondazione ed opere connesse per l'importo dell'intervento di **€ 505.246,00**
- Categoria Infrastrutture per la mobilità – destinazione funzionale delle opere interventi di manutenzione (V.01) che riguarda gli interventi di manutenzione stradale, per l'importo dell'intervento di **€ 27.887,00**.

Nell'allegato determinazione dei corrispettivi è riportato il calcolo dei compensi di ciascuna prestazione con riferimento ai parametri di cui al DM 17 giugno 2016, distinte per ciascuna categoria d'opera e Destinazione funzionale delle opere (ID), come appresso:

Categoria	ID opere	Descrizione	Grado di complessità	Importo intervento/indagini €	Importo del servizio €
Strutture, opere infrastrutturali puntuali	S.04 ex IX /b	Consolidamento pendii, opere di fondazione, ed opere connesse, etc.	0,90	505.246,00	83.005,97
Infrastrutture per la mobilità	V.01 ex VI/a	Interventi di manutenzione su viabilità ordinaria	0,40	27.887,00	3.084,94
Totale				1.700.000,00	86.090,91
Costo delle indagini					26.600,00
TOTALE importo corrispettivo del servizio					112.690,91

L'importo complessivo per servizi tecnici professionali è stato pertanto così determinato in misura pari a € 110.678,15 (oltre IVA e oneri) di cui € 86.778,15 per le prestazioni professionali, oltre IVA e oneri ed **€ 26.600,00 per le indagini strutturali, prove, etc.** da darne conto.

Si precisa che i costi della sicurezza, trattandosi di prestazioni di natura intellettuale, sono pari a zero e che non vi sono rischi da interferenze ai sensi del D.Lgs 81/08.

AMMONTARE COSTO DEL SERVIZIO			
A) Corrispettivo del servizio	€	86.090,91	
Oneri previdenziali 4%	€	3.443,64	
Sommano	€	89.534,55	
IVA al 22%	€	19.697,60	
Totale prestazione professionale	€	109.232,15	€ 109.232,15
B) Costo delle indagini	€	26.600,00	€ 26.600,00
A) +B)	€	112.690,91	
IVA al 22% su B)			€ 5.852,00
Totale costo indagini			€ 32.452,00
Totale costo del servizio			€ 141.684,15
Di cui IVA e cassa	€	28.993,24	

Requisiti di partecipazione:

Requisiti minimi di idoneità professionale

I requisiti minimi di idoneità professionale per la partecipazione alla selezione, in considerazione dell'aspetto specialistico della prestazione principale in capo al progettista e alle altre figure, sono:

- a) laurea magistrale o vecchio ordinamento in ingegneria e/o architettura o laurea equipollente rilasciata nel paese della Comunità Europea abilitante alla professione regolamentata;
- b) laurea magistrale o vecchio ordinamento in geologia o laurea equipollente rilasciata nel paese della Comunità Europea abilitante alla professione regolamentata;
- c) iscrizione all'albo professionale (per i professionisti singoli o associati) previsto dai vigenti ordinamenti, in regola con gli obblighi di formazione, e/o iscrizione nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (per le società o consorzi); l'iscrizione all'albo professionale, indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto affidatario, è in ogni caso richiesta alla persona fisica (o persone fisiche) che sarà personalmente responsabile delle prestazioni e che sottoscriverà il progetto e tutti gli atti relativi ai servizi richiesti compreso la fase di direzione dei lavori; il nominativo e la qualificazione professionale della persona fisica (o delle persone fisiche) che eseguirà la singola prestazione devono essere indicati nella documentazione amministrativa, la cui indicazione deve risultare compatibile ai requisiti professionali;
- d) i professionisti singoli od associati, le società di professionisti, le società di ingegneria, le società di professionisti, i raggruppamenti temporanei, i consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria e dei Gruppi di Interesse Economico, devono possedere i requisiti stabiliti dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 263 del 2.12.2016;

- e) per raggruppamenti temporanei, ai sensi dell'art. 4 del citato Decreto n. 263/2016, è condizione di partecipazione alla gara la presenza, quale progettista, di almeno un giovane professionista, laureato in ingegneria attinente alla tipologia dei servizi da prestare, abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione secondo le norme dello Stato membro dell'Unione europea di residenza; i requisiti del giovane non concorrono alla formazione dei requisiti di partecipazione richiesti dai committenti;
- f) abilitazione professionale e relativo aggiornamento per lo svolgimento di incarico di coordinatore della Sicurezza, ai sensi del Titolo V del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. – cantieri temporanei e mobili, per la persona fisica che svolgerà e sarà responsabile della prestazione di Coordinatore;

Requisiti di capacità tecnica e professionale

Per tali requisiti sarà preso in considerazione:

l'avvenuto espletamento, negli ultimi dieci anni, antecedenti la data di pubblicazione dell'avviso, di servizi attinenti all'Ingegneria ed all'Architettura, di cui all'art. 3, lett. vv) del Codice, relativi a lavori appartenenti ad ognuna delle classi e delle categorie dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, individuate sulla base delle elencazioni contenute nel D.M. 17 giugno 2016, per un importo globale dei lavori per ogni classe e categoria **non inferiore a una volta l'importo stimato dei lavori cui** si riferiscono i servizi da affidare, calcolato con riguardo ad ognuna delle classi e categorie "ID-Opere" S.04 ex IX/b e V.01 ex VI/a;

Questi requisiti in caso di raggruppamento o consorzi stabili tra professionisti possono essere dimostrati cumulativamente dai componenti. La mandataria in ogni caso deve possedere i requisiti in misura percentuale superiore rispetto a ciascuna dei mandanti

Per la definizione dei servizi di ingegneria ed architettura di cui all'art. 3 comma 1 lett. vv) del Codice, si rimanda alle precisazioni di cui ai paragrafi , 2.2.2.2., 2.2.2.3, 2.2.2.4 e 2.2.2.5 delle Linee Guida n.1

Il requisito di capacità tecnica professionale deve fare riferimento a contratti regolarmente eseguiti (art. 58 comma 4 della direttiva 24/2014).

Non è richiesta l'effettuazione del sopralluogo. Non è, infatti, condizione tassativa da soddisfare ai fini della partecipazione alla procedura di gara (vedi Comunicato del Presidente ANAC del 18/7/2018).